



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIA - SERVIZIO 1 Determinazione Dirigenziale n. 122 del 11/02/2026

Oggetto: Istituzione fondino economato - Ufficio gestione patrimonio

Il Dirigente dell'Area 4 - Economico Finanziaria

-Premesso che a seguito delle consultazioni Amministrative del 14 e 15 Maggio 2023, per il rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ente è stato eletto e proclamato Sindaco il sig. Andrea De Filippo;

-Visto il Decreto Sindacale n. 12 del 28.04.2025 con cui lo scrivente veniva nominato Dirigente dell'Area 4 - Economico Finanziaria;

Richiamate :

-- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 20.03.2025 , esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2025-2027 - Approvazione";

-la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20.03.2025, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: " Approvazione Bilancio di Previsione e.f. 2025-2027 -" ;

-la Delibera di G.C .n. 38 del 20.03.2025, esecutiva nei termini di legge, di " Approvazione P.E.G. 2025";

-la delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: " Verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio 2025/2027 -"

-la delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: " Assestamento Generale al bilancio di previsione 2025/2027 -"

-Che con il decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025) è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e contestuale autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, co. 3 del TUEL ;

-Dato atto che l'esercizio "provvisorio" del bilancio consiste in una particolare modalità della gestione finanziaria dell'ente e scatta in presenza di tre condizioni:

1) è iniziato l'esercizio;

2) la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio preventivo non è stata adottata nel termine del 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3) l'esercizio provvisorio è stato autorizzato per legge da un apposito decreto del Ministro dell'interno che differisce il termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

4) si rientra nel periodo 1° gennaio – nuovo termine di approvazione del bilancio fissato dal suddetto DM.;

-Dato atto che:

-questo Comune non ha ancora deliberato l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;

-con la disposizione che differisce il termine di approvazione del bilancio è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio, la cui disciplina è recata dall'art. 163 (Esercizio e gestione provvisoria) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come novellato dal D. Lgs. 118/2011 e modificato dal D. Lgs 126/2014, e, in particolare, dai seguenti commi:

-comma 1 che così dispone: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";

-comma 3 che stabilisce: "L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222";

-comma 5, a norma del quale "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";

-comma 7, per effetto del quale "Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi".

-Vista la determina n. 5 del 09/01/2026 "Istituzione Fondo Economato 2026";

Tenuto conto che, ai sensi del d. Lgs. n. 118/2011, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche attive e passive sono imputate al bilancio dell'esercizio in cui le stesse vengono a scadenza;

Ritenuto che si rende necessario provvedere all'istituzione di un fondo per spese urgenti, minute e di non rilevante ammontare, idoneamente documentate, occorrente per le attività dell'Ufficio Patrimonio per l'anno in corso;

Ritenuto pertanto impegnare la somma di € 200,00 ai sensi dell'art. 163, comma 6 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i., tenendo conto che l'apposita dotazione è prevista all'intervento 01051.03.0020800 "Ufficio Gestione Patrimonio - Acquisti di beni";

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

Ritenuto di provvedere in merito;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati :

- 1.** di impegnare la somma di € 200,00, per la istituzione di un fondo all'Economo per la gestione delle spese urgenti, minute e di non rilevante ammontare e idoneamente documentate, per il funzionamento dell'Ufficio di Patrimonio dell'Ente tenendo conto che l'apposita dotazione è prevista all'intervento 01051.03.0020800 "Ufficio Gestione Patrimonio- Acquisti di beni";
- 2.** di assegnare il fondo in favore del servizio economato nei limiti di spesa pari ad € 100,00 per ogni singola liquidazione;
- 3.** di impegnare nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di € 200,00, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue :
- 4.** di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- 5.** che si attesta la regolarità amministrativa del presente provvedimento ex articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ;

6. di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all'art.183, comma 7 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. , ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
7. di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di -spesa RICORRENTE;
8. di trasmettere il presente atto all'Ufficio C.E.D. per la pubblicazione all'Albo pretorio on line ;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria Generale per il relativo controllo interno ;

Il Dirigente dell'Area 4 - Economico Finanziaria

Dott. Michele Delle Cave